



Il Partito Democratico protagonista della Castenaso futura

Documento programmatico a cura di Massimiliano Navacchia,
candidato segretario del PD Castenaso

v.1.0 del 26/11/2021

Progressisti nei contenuti, riformisti nei metodi, radicali nei comportamenti: il Partito Democratico protagonista della Castenaso futura

Uniti siamo tutto, divisi siamo nulla

A Castenaso il PD vive una situazione anomala e singolare: nell'ultimo decennio le continue e logoranti lotte e guerre interne, appositamente studiate a tavolino per indebolire il Partito, hanno prodotto fratture, scissioni, delegittimazioni e nascita del culto personale: concetti impensabili nella tradizione da cui nasciamo. Ciò ha purtroppo spostato il baricentro dalla cultura del NOI a quella dell'IO mentre, come ricordava Camillo Prampolini, **“uniti siamo tutto, divisi siamo nulla”**.

Con grande coraggio e determinazione, la Segreteria 2017-2021, guidata dalla **Segretaria Chiara Cervellati**, ha saputo, centimetro dopo centimetro, delimitare il raggio d'azione di questo egocentrico populismo, **spazzare le macerie rimaste sul campo e ristabilire quel senso di gruppo e di identità** che ha permesso con lavoro duro e costante, di **creare terreno fertile per una nuova semina** che si possa nutrire delle **tradizioni social democratiche**.

Al nuovo Segretario e alla nuova Segreteria il compito da subito di organizzare un continuo ciclo produttivo di idee e di cultura di centrosinistra, che permetta di selezionare la semina, seminare e **raccogliere buoni frutti** nel quotidiano di Castenaso, alle **prossime elezioni Politiche e alle elezioni Amministrative dove il Partito Democratico deve essere protagonista e mai più gregario**.

Valorizzare le persone iscritte, coinvolgere il territorio

L'ambizioso progetto di ricostruire il centrosinistra dopo le troppe divisioni del passato, che hanno coinvolto il PD ad ogni livello territoriale sia esso nazionale, regionale, provinciale e locale, deve **ripartire dalla valorizzazione delle persone e dei momenti costruttivi** di quel senso di appartenenza e di entusiasmo che, nel caso del Partito Democratico, è caratterizzato da feste, eventi politici e momenti aggregativi e comunitari di condivisione e di unità.

Valorizzare le persone iscritte vuol dire dare loro la possibilità di **formarsi sui grandi temi** del momento, dall'incertezza economica e sanitaria che caratterizza questi anni fino ad un futuro di cambiamento incentrato sulla **sostenibilità ambientale, sociale ed economica**.

Valorizzare le persone iscritte vuol dire creare momenti di informazione, di confronto e di ragionamento **aperti anche a tutte le persone presenti all'interno di associazioni, sindacati e soggetti politici appartenenti al centrosinistra anche fuori dal PD**, sulle grandi sfide del futuro globale e locale, dove “lavoro”, “verde” e “diritti” non siano solo slogan di facciata, ma soprattutto parole chiave per riprendere sintonia con il territorio e la scintilla per fare rete con i circoli e i territori limitrofi, compresa ovviamente Bologna e la Segreteria Regionale e Provinciale.

Valorizzare le persone iscritte vuol dire anche creare momenti di autofinanziamento, nel rispetto delle tradizioni e della storia alla base del Partito Democratico, per permettere di **dare voce alle persone** e divulgare le nostre idee e le nostre chiavi di lettura per essere vicini al territorio, sapendo bene che **la priorità** non sia la ricerca di profitti per finanziare la politica populista che concentra il potere nelle mani di pochi, ma **il contrasto e le soluzioni ai gravi problemi sanitari, ambientali e sociali**.

Per fare questo, in attesa di una sperata legge di riforma per un ritorno, trasparente, verso il finanziamento pubblico ai partiti, occorre trovare anche nuove e sfidanti strade di coinvolgimento delle nuove generazioni che affianchino la nostra tradizione e possano creare una rigenerazione del tessuto partecipativo organizzato e radicato nel nostro partito: sarà quindi fondamentale **tessere nuovi e duraturi rapporti con associazioni, sindacati ed imprese con un linguaggio che sia universale “per” e “con” tutta la sinistra.**

Struttura e organizzazione

L'organizzazione del PD a Castenaso deve **ripartire da rapporti di forte partecipazione basati su fiducia, trasparenza e condivisione di intenti**, cosa che significa avere ben chiaro che tutti noi dobbiamo remare con la nave del PD nella stessa direzione, rispettando le opinioni schiette e sincere che occorre **esprimere nei luoghi opportuni di partecipazione**, quindi gli organismi e le riunioni all'interno del Circolo PD di sala Cupini, sito nella Casa del Popolo.

La Segreteria e il Coordinamento sono luoghi di partecipazione sempre aperti a iscritti e iscritte e alle loro idee, dove la meritocrazia proveniente dall'impegno politico, dal rispetto delle regole e dal costante impegno deve dare risposte alla necessità di rinnovamento, di ascolto e di coinvolgimento di nuove energie e nuove risorse.

A livello comunale e sovracomunale, la partecipazione si interseca con la **mobilitazione in Agorà** che deve essere promossa, per fare aderire le persone, anche all'interno di associazioni, sindacati e soggetti politici appartenenti al centrosinistra anche fuori dal PD. Per fare questo occorre anche **formare all'utilizzo delle tecnologie per la presenza mista “online” e fornire il circolo di adeguate infrastrutture informatiche**. Occorre affiancare alle Agorà la **tessitura e il rafforzamento di rapporti con gli altri circoli e le realtà limitrofe**, senza dimenticare che se è vero che l'unità fa la forza, allora il rispetto delle specificità e delle peculiarità dei singoli territori può trovare **soluzioni comuni a problemi**.

Proprio per rispetto al gruppo, alla meritocrazia e al tempo investito, una delle risorse più preziose che le persone possiedono, l'assenza prolungata e non giustificata dagli stessi incontri e attività causerà la decadenza da Segreteria e Coordinamento.

Partito e amministrazione

A Castenaso, vicino all'attuale maggioranza, il **Partito Democratico deve poter tornare protagonista** nel ruolo di intermediazione attiva e costruttiva tra i cittadini, il volontariato, il mondo dell'associazionismo, dei lavoratori, dei sindacati e delle imprese e l'Amministrazione.

Per ottenere questo risultato è quindi importante un lavoro di **continua presenza e cooperazione tra gli Assessori e i Consiglieri comunali appartenenti e che si riconoscono parte integrante e attiva del PD**, la Segreteria e il Direttivo del PD, i nostri iscritti e i nostri elettori: per andare in questa direzione, un gruppo partecipativo allargato si riunirà con frequenza almeno mensile, al fine di discutere, essere informato ed esprimere il proprio pensiero sulle azioni in essere da parte dell'Amministrazione.

Questo servirà, anche nel periodo post-pandemico che dovrà essere differente dal passato e più equo, solidale e giusto, per incentivare ed accompagnare l'Amministrazione per **fare rete ed armonizzarsi con tutta la Città Metropolitana di Bologna**, al fine di tendere ed adottare le stesse regole relative alle tariffe, alla digitalizzazione, alla partecipazione, ai servizi a beneficio dei cittadini e delle cittadine, ai livelli di cementificazione, alla mobilità sostenibile, alla salute e al benessere in senso ampio di tutta la comunità di Castenaso.

Politica per una comunità progressista

La politica a Castenaso deve quindi **staccare gli ormeggi dal conservatorismo** e perseguire un progressismo democratico nei temi della **trasparenza, della partecipazione, del lavoro, del “verde” e, soprattutto, dei Diritti.**

Quelle che a prima vista potrebbero essere solo parole chiave come partecipazione e trasparenza sono la chiave di lettura democratica per riportare nelle sedi di partito, nel nostro caso la sala Cupini, quella trasparenza partecipativa che possa abbattere caminetti, correnti e spifferi che hanno minato l'identità social democratica del Partito Democratico a Castenaso.

I temi dell'innovazione devono essere e saranno un punto chiave degli eventi politici realizzati nel corso della Segreteria, sempre con la consapevolezza della propria identità per quanto guadagnato e soprattutto combattuto nel corso di decenni e di anni di lotte sociali.

I grandi successi in chiave progressista, avvenuti tra l'altro nel difficile periodo della pandemia, che hanno visto prima la vittoria di Stefano Bonaccini in Regione e poi quella di Matteo Lepore a Bologna e in Città Metropolitana, anche a Castenaso devono rilanciare **l'identità del Partito Democratico perno di un centrosinistra “popolare” ma ben definita**, che allarga i propri orizzonti al centro per l'interesse e il bene dei propri cittadini e cittadine senza snaturarsi e senza perdere i propri valori, avendo bene in mente che il bene della collettività prevale e deve sempre prevalere sugli interessi del singolo e sugli interessi di alleanze studiate a tavolino fuori dalle strutture deputate alla partecipazione politica.

Alle prossime elezioni amministrative comunali noi ci presenteremo orgogliosamente e senza paura con la nostra identità e con il nostro simbolo.